

Il Consiglio Comunale di Avigliano (Pz) riunitosi il 3 luglio 2010

Sentita la Relazione del Consigliere Vito Fernando ROSA, ascoltati gli interventi del Sindaco e degli altri Consiglieri, **il Consiglio Comunale di Avigliano, in Provincia di Potenza, con voto unanime dei presenti**

DICHIARA di ADERIRE

all'Appello lanciato dalla FAO (Food and Agriculture Organization) in data 11 maggio 2010 di una grande Petizione che esorta la gente in tutto il mondo ad indignarsi per il fatto che circa un miliardo di persone soffrano la fame .

Questa iniziativa, promossa dall'organismo delle Nazioni Unite vuole attirare l'attenzione sul fatto che è giunto il momento di dire basta !

La Petizione mondiale fa appello ai governi affinché facciano dell'eliminazione della fame la priorità numero uno ed in molte parti del mondo sono stati organizzati eventi a sostegno di questa campagna .

Il Direttore Generale della FAO, Jacques Diouf ha dichiarato che "Dovremmo tutti essere molto arrabbiati per il fatto che altri esseri umani continuino a soffrire la fame" e Katia Maia, *responsabile della Campagna per l'alimentazione*, ha aggiunto che "è un'ingiustizia immane che oltre un miliardo di persone vadano a letto a stomaco vuoto, ed è per questo che accogliamo con piacere l'impegno della FAO in questa direzione" ed il Consiglio Comunale di Avigliano fa proprie queste parole .

Su circa 1 miliardo di persone che soffrono la fame, 642 milioni vivono nella regione Asia e Pacifico, 265 milioni nell'Africa sub-sahariana, 53 milioni in America Latina e Caraibi, 42 milioni in Medio Oriente e Nord Africa e 15 milioni nei paesi sviluppati .

Se nella riduzione della fame si continuerà a mantenere il passo attuale, l'Obiettivo del Millennio di dimezzare la percentuale delle persone che soffrono la fame entro il 2015 non sarà raggiunto ed è un obiettivo che si allontana sempre di più .

Per rispondere in modo più adeguato alle crisi della sicurezza alimentare dobbiamo incominciare a parlare di chi è più vicino al baratro della fame, i poveri senza possibilità di acquisto o di risparmio per far fronte all'aumento dei prezzi alimentari .

In un mondo ideale queste persone vulnerabili dovrebbero essere salvate da una "rete di sicurezza sociale", da un programma pubblico per i più bisognosi .

Un miglior controllo dei prezzi alimentari consentirebbe i Governi di intervenire tempestivamente dove la fame colpisce più duramente e la distribuzione alimentare, i trasferimenti di denaro o i provvedimenti per l'impiego potrebbero essere diretti verso i più bisognosi .

Dove il funzionamento dei mercati è regolare, programmi sociali accuratamente studiati possono migliorare l'accesso al cibo. Trasferimenti di denaro o buoni alimentari possono salvare la popolazione dai peggiori effetti della fame e del bisogno .

Se il mercato alimentare funziona male, come nelle zone remote o di conflitti, può essere necessario l'invio diretto di aiuti alimentari .

Gli studi mostrano che un paese con una diminuzione del quattro per cento della crescita economica registrerà un aumento del due per cento della malnutrizione infantile . I bambini più grandi potrebbero ricevere pasti scolastici gratuiti .

Una speciale attenzione deve essere quindi rivolta verso le categorie più deboli, cioè bambini e donne in gravidanza o in allattamento .

In Sudamerica possiamo vedere alcuni esempi di paesi dove l'adozione di queste reti di sicurezza ha ridotto drasticamente il tasso di malnutrizione .

In realtà, l'intera regione si è impegnata a eliminare definitivamente la fame entro il 2025 .

Questo impegno, preso per la prima volta nel 2006 a Montevideo, Uruguay, durante il Vertice ispanoamericano di Capi di Stato e di Governo, è stato rinnovato nei successivi incontri dei leader dell'America latina e dei Caraibi .

Dato che il 70 per cento del mondo affamato vive in zone rurali, le entrate del settore agricolo dovranno giocare un ruolo cruciale nello sforzo per costruire il proprio patrimonio di attrezzature agricole, bestiame e terreni .

Ricerca e sviluppo sono indispensabili per migliorare la produttività agricola .

Una crescita efficace nella lotta contro la povertà dipende da un'economia rurale dinamica anche nelle attività complementari .

L'accesso alla terra, all'acqua, alla conoscenza e alla formazione condiziona pesantemente la capacità delle famiglie di sopravvivere con l'agricoltura e di competere nell'economia rurale .

Quindi sono necessari investimenti nelle infrastrutture e nel potenziamento delle capacità tecniche degli agricoltori per soddisfare gli standard produttivi richiesti .

Per la sopravvivenza contadina sono particolarmente importanti tecnologie avanzate per la gestione del suolo, dell'acqua e del bestiame, insieme a tecniche agricole più sostenibili e flessibili – incluse varietà più resistenti agli insetti nocivi, alle malattie e alla siccità .

Una varietà virulenta di ruggine del grano, chiamata Ug99 dalla data della sua scoperta in Uganda, sta devastando le terre dell'Africa orientale, è arrivata in Iran nel 2007 ed è previsto che si propaghi in quasi tutta l'Asia , mettendo in pericolo l'80 per cento delle varietà di grano nel mondo, con il rischio di ridurre la produzione globale di grano di 60 milioni di tonnellate .

La FAO ha lanciato il Programma globale contro la ruggine del grano per combattere questa minaccia con l'incremento delle registrazioni, la moltiplicazione di varietà di sementi resistenti e la formazione per i coltivatori di grano.

Anche l'impatto dei cambiamenti climatici e del boom della bioenergia sulla sicurezza alimentare e sui prezzi degli alimenti destano preoccupazione .

Le popolazioni dei paesi in via di sviluppo saranno più duramente colpite dagli effetti climatici, perché vivono in regioni con forte siccità, in vallate a rischio inondazioni o vicino alle coste e con le loro fragili economie hanno scarsa capacità di adattarsi a condizioni mutevoli .

Sarà sempre più importante la gestione delle risorse naturali, minacciate dal riscaldamento globale e dalla pressione demografica e pertanto tutti debbono impegnarsi gradualmente ad aumentare il contributo per una migliore gestione dell'ambiente .

Riconoscere ai poveri una più ampia partecipazione decisionale e maggiori responsabilità da parte delle istituzioni attraverso la decentralizzazione, rappresentano due elementi importanti nella strategia di crescita in favore dei poveri .

Purtroppo rispetto al 1980 quando l'agricoltura ha ricevuto il 17 per cento dell'Aiuto pubblico allo sviluppo, dato dalle Nazioni ricche a quelle povere, nel 2006 detto contributo si è ridotto ad un misero 3,8 per cento .

Come concordato dai Capi di Stato e di Governo nel Vertice di Maputo del 2003 i paesi in via di sviluppo devono investire almeno il 10 per cento del loro bilancio nell'agricoltura, ma è necessario che i paesi industrializzati rivedano le priorità di assistenza, in modo che l'agricoltura possa risalire di nuovo al 17 per cento del totale .

Il Consiglio Comunale di Avigliano fa quindi proprio l'Appello della FAO ed auspica che tutti facciano di più per ridurre, ed alla fine eliminare, la piaga della denutrizione, a cominciare dal Governo Italiano a cui SI CHIEDE di aumentare le risorse per la cooperazione in agricoltura dei paesi in via di sviluppo e DECIDE di inviare copia del presente Ordine del Giorno ai Presidenti della Repubblica, del Consiglio dei Ministri, della Regione Basilicata e della Provincia di Potenza ed al Direttore della FAO a Roma .